

COMUNE DI CASALE SUL SILE

Provincia di Treviso



COPIA

Delibera nr. 29

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: **'PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017' E 'PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015-2017' E RELATIVI ALLEGATI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.190 DEL 06.11.2012 E DEL D. LGS. N. 33 del 14.03.2013 - CONFERMA**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **dodici** del mese di **marzo** alle ore **17:30**, nella residenza comunale, in seguito a convocazione verbale del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

GIULIATO STEFANO	SINDACO	P
BIOTTI LORENZO	VICE SINDACO	P
BORTOLINI STEFANO	ASSESSORE	P
CESTARO PAOLO	ASSESSORE	P
DA ROS MASSIMO	ASSESSORE	A

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Ghedin Daniela.

Il SINDACO GIULIATO STEFANO, riconosciuta legale l'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta. Sull'oggetto sopra indicato la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione.

n. reg. pubblicazioni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E CONTESTUALE INVIO AI CAPIGRUPPO (Artt. 124 e 125 D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'albo OnLine ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi. Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari.

Casale sul Sile, _____

F.to IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Oggetto: 'PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017' E 'PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015-2017' E RELATIVI ALLEGATI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.190 DEL 06.11.2012 E DEL D. LGS. N. 33 del 14.03.2013 - CONFERMA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110, il Parlamento Italiano ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", entrata in vigore il 28.11.2012; con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- in attuazione della citata Legge n. 190/2012, con Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - 'Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni' - è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia; la trasparenza dell'attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, comma 2, della Costituzione, è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;

- la Legge n. 190/2012 individua nell'A.N.AC. l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare che ogni Amministrazione:

a) definisca il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;

b) intervenga sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di appropinquare sempre lo stesso tipo di utenza;

c) crei un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;

d) adotti norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;

e) adotti il codice di comportamento di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;

f) nomini un Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, con riguardo agli Enti Locali, è identificato nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;

Rilevato che:

- con Delibera n. 72/2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni Pubblica Amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;

- spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione e relativi allegati secondo quanto previsto dall'art.1, comma 8, della Legge n.190;

- con delibera n. 12/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), in tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali, ha chiarito che la competenza spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione;

- l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, nel prevedere che ogni Amministrazione, sentite le Associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, per definire le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, prevede altresì che le misure del Programma siano collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione

della corruzione, del quale, a tal fine, ne costituisce, di norma, una sezione;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.03.2013 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Casale sul Sile, il Segretario Generale dell'ente, individuato altresì, dal vigente Programma Triennale per la Trasparenza, Responsabile comunale per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013;

- spetta pertanto al Segretario Generale, nella veste di Responsabile della prevenzione della corruzione, presentare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione (d'ora in avanti "Piano Anticorruzione") e del Programma triennale per la trasparenza;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 30.01.2014 è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 30.01.2014 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2014 è stato approvato il Codice di comportamento interno;

- il Piano Anticorruzione costituisce a tutti gli effetti atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in un'ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore, o di competenza dell'Amministrazione comunale, quali ad esempio:

il Piano delle Performances;

la Relazione previsionale e programmatica;

il Regolamento sul sistema dei controlli interni;

il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15.7.2014 tra A.N.AC., Prefetture UTG e Enti Locali;

- in base a quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione nonché dal paragrafo 9 del vigente Piano Anticorruzione 2014-2016 del Comune di Casale sul Sile spetta al Segretario Generale nella veste di Responsabile anticorruzione anche la proposta di aggiornamento dello stesso da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

- la proposta di aggiornamento deve tenere conto dei monitoraggi effettuati nell'anno precedente e delle indicazioni che emergeranno dal confronto con i cittadini, con le organizzazioni sociali e con i portatori di interesse in generale, operanti sul territorio comunale, al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

Ritenuto non necessario procedere all'aggiornamento del piano anticorruzione, del piano trasparenza e integrità e del codice di comportamento interno;

Richiamati:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014;

- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39;

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

- il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- il Codice di comportamento nazionale approvato con D.P.R. n. 62/2013;

- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;

- le Deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" e del 15 maggio 2014, "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati";

- la relazione sull'attività anticorruzione per l'anno 2014 per il Comune di Casale sul Sile redatta dal Responsabile della prevenzione e pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- il codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2014;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art.

49 e 147bis del D. Lgs. n. 267/00;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 267/00 in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

Atteso che la deliberazione è proposta dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

DELIBERA

1. di confermare il Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 30.01.2014 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 30.01.2014 e di confermare i contenuti del Codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2014;

2. eventuali aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati che si rendessero necessari saranno approvati secondo quanto previsto dalla Legge n.190/2012.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: '**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017' E 'PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015-2017' E RELATIVI ALLEGATI, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.190 DEL 06.11.2012 E DEL D. LGS. N. 33 del 14.03.2013 - CONFERMA**

ESTENSIONE DEL PARERE TECNICO, CONTABILE

(art. 49 - comma 1 e art.147 bis, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), L. 213/2012, del D.Lgs.vo n. 267/2000 T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, i sottoscritti esprimono il seguente parere:

per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: **Favorevole**

Data 12-03-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Ghedin Daniela

ESTENSIONE DEL PARERE DEL SEGRETARIO

(art. 97 - comma 2 del D.Lgs.vo n. 267/2000 T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)

in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti esprime parere: **Favorevole**

Data 12-03-2015

Il Segretario Generale
f.to Ghedin Daniela

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to GIULIATO STEFANO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ghedin Daniela

Copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo OnLine comunale e la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma , art.134, T.U. 267/2000, decorsi 10 gg dalla pubblicazione.

Li _____

F.to IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE